

Il testo intende promuovere la cultura della diversità, il rispetto dei comportamenti culturali altrui e la valorizzazione dell'identità singola e collettiva.

Un nuovo modello di società, con nuove regole ed ampi orizzonti, sta imponendo, all'uomo contemporaneo, stili di vita e forme di convivenza che mettono sempre di più in discussione la condizione umana e la sostenibilità ambientale.

La nuova rivoluzione industriale grazie alla tecnologia ed ai mezzi di comunicazione ha allargato la dimensione spaziale e temporale dei fenomeni modificando scale di valori e stili di vita.

Il cittadino del secondo millennio, grazie ad una visione più allargata della realtà, è chiamato ad assumere un ruolo più attivo nel cambiamento della società, dalle nuove forme di lavoro ai nuovi obblighi ambientali e sociali.

Una nuova identità si sta formando quella globale ed una nuova relazionalità chiede più spazio e più attenzione per evitare l'omologazione dei comportamenti.

La pubblicazione viene incontro all'esigenza di aggiornamento della classe docente così come previsto dall'asse 4.7 del Piano Ministeriale per la Formazione dei Docenti.

ISBN 979-12-5965-112-9



€ 20,00



Identità e nuova cittadinanza

GIUSEPPE DE ANGELIS

GIUSEPPE DE ANGELIS

IDENTITÀ E NUOVA CITTADINANZA



CACUCCI EDITORE
BARI

Dirigente scolastico e docente di lingue straniere.

Assistente di lingua italiana presso il “Licée Clemenceau” di Nantes – Francia, dal 1974 al 1975.

Collaboratore della “a b c Language School” di Eastbourne – Gran Bretagna dal 1992 al 1997.

Direttore progetto per l’integrazione dei minori albanesi del CARA di Borgo Mezzanone – FG, 1993.

Componente regionale comitato DEURE Dimensione Europea dell’insegnamento, 1997.

Dirigente Scolastico presso il Consolato Generale d’Italia a Toronto – Canada dal 2004 al 2010.

Inviato del Ministero degli Esteri presso la Scuola italiana “Cristoforo Colombo” di Buenos Aires – Argentina, 2006.

Inviato del Ministero degli Esteri presso la Scuola italiana “Augustin Codazzi” di Caracas – Venezuela, 2007.

Inviato del Ministero degli Esteri presso la Scuola italiana “Guglielmo Marconi” di New York – USA, 2008.

Autore de “La lingua italiana in Ontario e Manitoba”, Schena editore, 2006.

Autore de “Multiculturalismo ed Integrazione. La via italiana”, Cacucci Editore, 2018.

Autore del sito web: www.multiculturalismo.org
e-mail: gdaw@libero.it

GIUSEPPE DE ANGELIS

IDENTITÀ E NUOVA
CITTADINANZA

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2022 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

Indice delle raffigurazioni	7
Premessa	9
Introduzione	11

CAPITOLO I

IL MULTICULTURALISMO

Dal villaggio multietnico a quello multiculturale	16
L'educazione multiculturale	29
Monocultura e multiculturalità	39
La comunicazione interculturale.....	46
L'orientamento multiculturale.....	54
Multiculturalismo ed inclusione	59

CAPITOLO II

L'IDENTITÀ

Un patrimonio invisibile	68
L'identità singola.....	74
L'identità multipla	82
L'orientamento.....	85
Le competenze comunicative.....	88
L'identità collettiva.....	91
L'identità europea	96
Autonomia e tolleranza.....	104
L'identità del pregiudizio.....	105

CAPITOLO III

LA NUOVA CITTADINANZA

La cittadinanza globale	114
Educare alla cittadinanza globale	122
Ambienti di apprendimento globale	128
La comunità globale	135
Educare allo sviluppo sostenibile	137
Lo spirito dell'agenda 2030	142

CAPITOLO IV

UMANESIMO E SVILUPPO

Cittadinanza e sviluppo sostenibile.....	146
Innovazione e sostenibilità.....	150
La rivoluzione nel sistema produttivo	152
Educazione come fattore di sviluppo	156
Multiculturalismo e sviluppo sostenibile.....	158
Una nuova epoca.....	164
Un nuovo umanesimo?	167
Bibliografia.....	169
Sitografia	171

Indice delle raffigurazioni

- Copertina (il Globo)
- Capitolo I, Il multiculturalismo (Le tre torri con l'albero)
- Capitolo II, L'Identità (Arlecchino)
- Capitolo III, La Nuova cittadinanza (Il passaporto Universale)
- Capitolo IV, Umanesimo e sviluppo (La colomba con il Ramo in bocca)

Le raffigurazioni allegoriche sono opera di COSTANTINO POSTIGLIONE che ne ha permesso gentilmente la pubblicazione

Premessa

I successi della tecnologia e dell'informatica hanno spinto, negli ultimi tempi, l'innovazione ed ampliato gli orizzonti del sapere, hanno accresciuto le relazioni sociali e modificato comportamentali e modelli di vita.

Le novità hanno introdotto nuove certezze e nuovi valori ed hanno inciso sulla qualità della vita dell'uomo; la tecnologia e le comunicazioni si sono distinte, in maniera particolare, nella promozione di questo cambiamento.

Le discipline che hanno guidato il nuovo corso sono state l'antropologia, la sociologia e la psicologia, la loro carica innovativa ha influenzato i comportamenti dell'uomo e l'organizzazione della società, conferendo all'epoca un marchio distintivo.

L'aumento della relazionalità ha aperto le porte alla globalizzazione, un fenomeno complesso ed accattivante che ha avuto un grande impatto sui residenti del pianeta.

L'uomo del "*villaggio globale*" è più ricco ma anche più complesso del consimile che lo ha preceduto, il suo sapere ha annullato i limiti di tempo e spazio, una risorsa che, purtroppo, non è ancora patrimonio di tutti gli uomini e la cui mancanza ha generato emarginazione e discriminazione.

I nuovi parametri della vita sono divenuti la diversità, la multicultura e la globalità mentre la conoscenza ha superato i confini tradizionali allargando la sua influenza alle fortune dell'uomo e sensibilizzandolo ad un comune destino.

In ambito educativo alla rapidità dell'innovazione non ha corrisposto la solerzia dell'apprendimento, provocando profonde divisioni ed obsolescenza nei saperi, due piaghe che hanno ritardato il processo di crescita in molte società.

Queste variazioni hanno coinvolto l'identità, avendone allargato gli orizzonti, mentre la conoscenza ha superato i confini tradizionali ed acquisito nuove forme di vita con spazi di azione in ogni settore dello scibile umano.

La sovrapposizione delle nuove aree della conoscenza alle precedenti ha generato, nel frattempo, un sapere trans-disciplinare che ha spinto verso nuovi traguardi, mentre l'intelligenza artificiale ha aperto nuove mappe concettuali che hanno integrato una conoscenza fino ad allora parziale.

La nuova era avanza anche se viene avvertita con timore e diffidenza, ma si tratta, pur sempre, di una fase nuova nella storia dell'uomo, forse più complessa, più ricca e più coinvolgente, ma sicuramente con l'uomo che resta ancora artefice del suo futuro.

Introduzione

“*In varietate concordia*” è lo slogan scelto dai padri fondatori dell’Unione Europea per introdurre la grande diversità etnico-culturale nel vecchio continente.

La diversità è stata sempre presente nella storia millenaria dell’Europa e, nei periodi in cui lo spirito di tolleranza ha prevalso, progresso e sviluppo sono stati di casa, mentre, quando ha prevalso l’intolleranza, conflitti ed ostilità hanno reso il continente un luogo difficile in cui vivere.

Non esiste una definizione universalmente riconosciuta di *gruppo etnico*, ad oggi, nei paesi a democrazia liberale, l’identità di un gruppo viene individuata nella lingua e nelle tradizioni, mentre negli stati dittatoriali viene considerato il fattore territoriale e quello comportamentale.

La diversa valutazione sottende la scarsa considerazione di cui godono ancora le minoranze, un fattore che ha alimentato pregiudizi ed intolleranza.

La convinzione ha radici nel giusnaturalismo che ha rappresentato la cultura con una scala piramidale alla cui sommità ha posto la cultura occidentale, un pregiudizio che ha tenuto gli europei lontani dalle realtà culturali extraeuropee.

Il *giusnaturalismo* è stata una dottrina di pensiero del XV secolo che considerava le esperienze culturali non europee di rango inferiore, la sua influenza è stata grande non solo a livello dottrinale ma anche a livello comportamentale.

Il mito della cultura occidentale, quale unico modello di sviluppo sociale, ha influenzato non solo gli europei ma anche i paesi che, nel tempo, sono venuti a contatto con gli abitanti del vecchio continente.

L'avvento della società a relazionalità illimitata ha messo in crisi questo modello ed ha accordato il suo consenso alla pari dignità; il nuovo modello riconosce identico valore a tutte le espressioni culturali, rivoluziona i parametri di giudizio, promuove il pluralismo identitario e fa uscire la diversità dal cono d'ombra dell'anonimato.

La nuova relazionalità promuove in economia la solidarietà e nello sviluppo la sostenibilità e colloca i fenomeni locali in un contesto globale, ampliando i saperi e mobilitando nuove risorse per l'uomo del futuro.

La benevola accoglienza di questi nuovi modelli di vita ha favorito la valorizzazione dell'identità e la diffusione della multiculturalità, ha promosso, inoltre, la diversità che è divenuta, da questo momento, cittadina a pieno titolo e con tutti i diritti.

L'aumento considerevole delle relazioni sociali ha creato, tuttavia, nell'uomo millenario una crisi comunicativa dagli sviluppi imprevedibili, una crisi che ha modificato comportamenti e stili di vita e che ha raggiunto ogni angolo del pianeta.

Questo cambiamento è stato favorito da un eccessivo numero di reti relazionali che l'identità non sempre è riuscita a governare, per cui il peso delle passioni, delle emozioni, delle gioie, delle credenze e delle speranze ha generato nell'uomo disorientamento e timore, persino angoscia.

La mutazione antropologica in atto richiede nuove competenze e maggiore impegno educativo e l'identità ha bisogno di maggiore aiuto per adottare nuovi comportamenti ed acquisire nuovi schemi; si impone, quindi, un nuovo modello di educazione che sappia rileggere e reinterpretare la storia, la letteratura, l'arte, l'economia, la finanza, la geografia, l'ambiente, l'antropologia, la sociologia, la scienza e la tecnologia alla luce dei nuovi modelli di vita, ma soprat-

tutto che sappia rinegoziare i concetti di complessità e completezza e spostare i loro confini oltre la soglia del sapere convenzionale.

La nuova umanità deve sapersi orientare in realtà più ampie di quelle locali ed imparare ad attingere il sapere dalla molteplicità delle esperienze umane, deve acquisire una nuova saggezza per arricchire il patrimonio identitario e, per questo, le occorre un nuovo patto con la conoscenza per acquisire il lasciapassare per un futuro di benessere e sviluppo.

CAPITOLO I

Il multiculturalismo

